



I DIECI  
MUST HAVE

---

*CrossChic.com*

L'ESPACE  
*de beauté*



“ Se vuoi avere uno **Stile Unico**, devi diventare **Icona di Te Stessa**, e per essere Iconica devi usare la tua personalità.

Lo stile è **gusto** e **cultura**.

Per costruirti un **mood** e un **personaggio**, il primo passo da fare è quello di capire i precetti su cui si fonda l'eleganza e saperli dominare.

La conoscenza della storia della moda, ti rende capace di smontarla e rimontarla a tuo uso e consumo, rendendo il tuo **look** degno di spunti interessanti e soprattutto colto.

”



# Il nostro regalo

## Cosa acquistare di fashionista e modaiolo per questo Natale 2016?

La tendenza l'abbiamo un po' già ventilata nelle scorse settimane: **il velluto, la paillettes, il glitter, il broccato**. Scorriamoli velocemente.

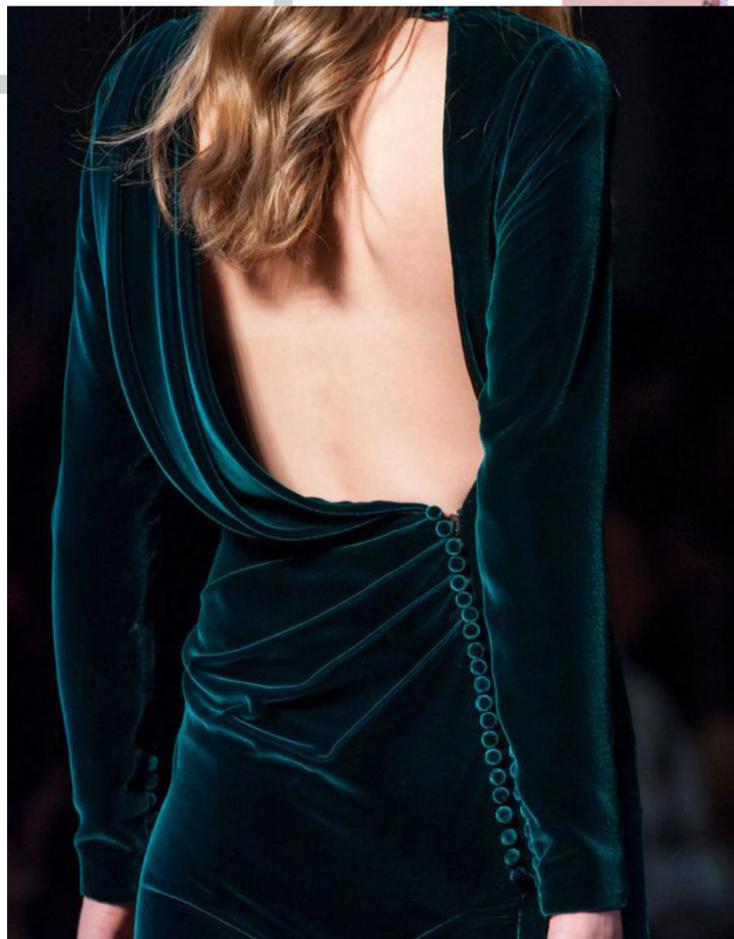
**Il velluto:** è davvero molto chic, oltre che essere molto sexy. È un tessuto che piace particolarmente agli uomini, probabilmente ricorda loro la pelle liscia di una donna. Attente: Il velluto tende a creare volumi in 3D, quindi se la vostra silhouette non è asciutta, potrebbe uscirne un po' appesantita. Optate per linee morbide, semplici, e colori non troppo gridati. Un abito dalla linea a sirena o una tuta sarà perfetta per essere eleganti, senza rischi. Il velluto inoltre vuole il tacco, e pochi gioielli. Non create troppe luci e distrazioni, altrimenti sembrerete un presepe.

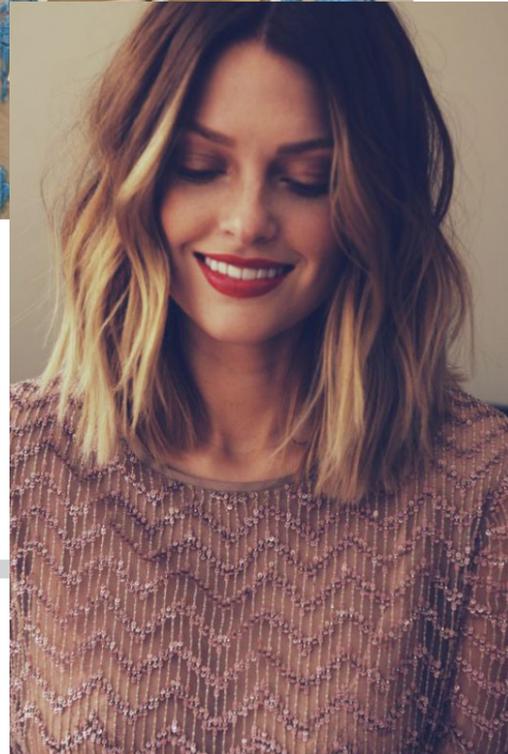
**La paillettes:** è sparkly, io la adoro, se messa con gusto crea un outfit sensazionale con praticamente niente. Puntate su una gonna e una t-shirt, oppure un pantalone e giacca a contrasto. La paillettes evita l'uso di accessori e vi permette di indossare la sneakers senza problemi. La paillettes va con tutto e in qualsiasi ora del giorno, è versatile

e allegra. Un look che comprenda un pezzo in paillettes fa subito festa, e la luce che dona il capo, vi farà assumere immediatamente un'aria radiosa. Non rinunciateci!!!

**Il broccato:** bello ma da trattare con attenzione. Il broccato ha un rischio, rendervi molto classiche, o sciure (usignur quello che per una donna che vuole essere glam è una specie di virus). Per evitare l'effetto tappezzeria, e fare in modo che un tema classico sia mixato a dovere con uno trendy, indossate un pezzo in broccato e il resto dell'outfit molto semplice, optate per linee classiche e pulite, in questo modo eviterete la sovrapposizione di forme e stili, non scantonando l'effetto: "ho messo tutto quello che avevo sulle grucce". Qualcosa nell'armadio lasciatecelo, per evitare che si senta solo.

**Il glitter:** ultimo tema, ma forse il più facile. Non si sbaglia con una gonna oro e un pull bianco. Oppure un panta-





lone argento ed una camicia polvere. Il glitter non rende sciure, anzi da a tutte un'aria sbarazzina, che se combinata con gusto diventa molto trendy, leggera: si può definire una rivisitazione anni 80 contemporanea. Certo vestirsi oro o argento dalla testa ai piedi magari lo eviterei, ma puntare su un pezzo bello e costruirci intorno il resto sarà una scelta vincente.

Due parole le dedichiamo anche all'**Hair Style** oggi. Un bel vestito e capelli trascurati non vanno d'accordo. La tendenza in questo momento, e per il futuro, li vuole molto femminili, con volumi morbidi, temi romantici. La rotondità è imperante, questo filone che si ottiene con le **Wavy hair**, cioè delle onde morbide portate sia sul bob che su capelli più lunghi, è quello che si vede sfoggiato dalle icone di stile di questo momento. L'effetto che ne deve uscire è di onde naturali, molto morbide e non acconciate. Evitate l'effetto: "sono stata dal parrucchiere guardatemi". Se poi per la cena di Natale volete

optare per i capelli raccolti, potete fare una treccia, il più classico degli **hair twist** può diventare: normale, alla francese, fishtail, o milkmaid. La treccia si è evoluta, e abbinata ai look di cui abbiamo parlato farà la differenza.

Muovetevi fra le tendenze in assoluta autonomia, ciò che conta è che il vostro stile sia unico, e che le vostre scelte facciano spiccare la vostra individualità, e di conseguenza il vostro stile. Lavorate per costruirvi un'identità riconoscibile, quella sarà poi la vostra cifra stilistica. Non pensiate che sia una cosa che viene da se, a volte ci vuole studio, costanza, e tante prove, ma alla fine funziona.

Bene ragazze, anche questa settimana il nostro appuntamento si conclude.

**Vi mandiamo i nostri più sentiti auguri di buone feste e fashionisti outfit.** Mandateci le vostre foto, ci trovate su [Facebook](#) e [Instagram](#). Siamo curiose di sapere e soprattutto di ammirare cosa sceglierete per essere Speciali & Uniche.

Ci rivediamo a Gennaio e vi aspettiamo a Milano  
a L'Espace de Beauté ed Online su [CrossChic.com](#)  
con tante novità.

*Naomi Valeria & Abba*



“ Tutto è nell'attitudine. ”

## PREMESSA

---

L'obiettivo di questo piccolo trattato, è quello di aiutarti a creare la tua aurea stilistica, e sviluppare il tuo stile che rispecchi la tua personalità e la tua vita, e non quello di farti diventare una Fashion Victim. Fra l'essere una Icona di Stile, o uno sponsor che respira, c'è una differenza sostanziale. Nel primo caso è implicata la personalità, nel secondo solo una cospicua carta di credito, che però di solito, non vanta la ricerca del proprio stile.

La necessità di comporre questa lista, mi è sorta facendo l'analisi del guardaroba delle mie clienti. Osservandole ho capito che, a volte fra le grucce, non ci sono gli ingredienti fondamentali per essere delle vere Fashion Addict. È come non avere in cucina, olio, sale, uova e farina, mia madre si dannerebbe, così io con le donne che non hanno i pilastri dello stile fra le ante dei loro guardaroba: tutti specchi e niente sostanza.

In questa breve guida dunque, analizzeremo **I Dieci Must Have da avere per diventare delle vere Icone di Stile.**

*Naomi J.*



## IL TUBINO

---

Il primo pezzo che non può mancare nel guardaroba di una donna, che si definisca tale, è il tubino nero: **LBD**. Il **Little Black Dress** è uno dei punti focali dello **Style Of Woman**. Non si può non avere un tubino, Chanel vi denuncerebbe come inadatte al Dress Up. Minimale, versatile, elegante, misterioso, sobrio, chic, l'LBD è da oltre un secolo il capo femminile per eccellenza. È stato inventato da Coco, perfezionato da Dior, e reso icona universale da Givenchy. Indossato da Audrey Hepburn, che lo ha reso manifesto di stile in "Colazione Da Tiffany", l'LBD è il capo più femminile e charmant che sia stato concepito nella storia del costume. Quando Coco, nel 1926, mise sul mercato il suo Ford, le donne cambiarono definitivamente il corso del secolo che stavano vivendo.

Può essere indossato in ogni momento: è pratico, seducente, bello, e sempre adegua-

to all'occasione. Una donna con un tubino nero emana un fascino magnetico irresistibile, appare naturalmente elegante. L'LBD la farà risplendere senza offuscare il resto, il centro della scena diventeranno i capelli, gli accessori, la personalità. Non è esistita icona di stile, o donna elegante, che non sia passata attraverso le cuciture di un LBD. La sua semplicità lo rende l'essenza di uno slogan caro ad ogni fashionista: **less in more**.

Allora, detto questo, andate a cercare il vostro, scovatelo fra le grucce e controllate in che stato versa. Deve essere di buona fattura e di ottimo tessuto. Controllate che le cuciture non siano allargate, o che non abbia preso brutte forme sul sedere. Guardare una donna in un abito sformato, è come avere davanti il Gabibbo vestito di nero. Non è che faccia così ridere...



## IL TAILLEUR

**È** un monumento. Non vi fate infiocchiare dalle commesse che raccontano che non va di moda (non lo sanno quasi mai cosa vada o meno, inventano tendenze a seconda delle loro giacenze di magazzino, e vi infilano leggins spara cellulite).

Il **Lady's Suit** pensato da Chanel reso celebre da Yves Saint Laurent, passato comunque da Balmain, è una ulteriore riprova che alla storia non si sfugge, quindi, vi prego, non ci passate sopra come foste Tyson in calzoncini e guanti: di grazia e con grazia! Il tailleur è una divisa internazionale, ogni donna di successo ne ha sfoggiato uno. A me vengono in mente le immagini memorabili della strepitosa Bianca Jagger o la bellissima Jacqueline Kennedy, iconiche amanti del tailleur architettonico e fashionista che ne hanno fatto un pilastro e la cifra del loro stile. Oggi è ancora il capo best seller per migliaia di donne in carriera, che ogni giorno si pongono al mondo con classe e professionalità.

Il colore e la forma, vanno scelti adatti alla fisicità e ai toni di chi lo indossa. Bianco è il

massimo, nero è sexy, beige raffinato, blu elegantissimo. L'unica attenzione che dovete prestare è alla forma della giacca e l'ampiezza dei pantaloni. Se avete un seno importante evitate il doppio petto, se non siete molto alte non prendetelo con la giacca troppo lunga, se siete slanciate provate un over size, e se avete i fianchi particolarmente pronunciati evitate i pantaloni skinny. Insomma ce n'è uno per ogni corpo ed età. Basta trovarlo, e trattarlo con grande cura. Una donna in tailleur è pericolosa anche in Paradiso in mezzo ai santi.

Ricorda: come tutti i capi di pregio, anche nel caso del tailleur, la fattezza sartoriale e il tessuto pregiato, gli donano un fascino in più, oltre alla cura dello stiro che conta quanto le rifiniture. Per iniziare cercatene uno classico che abbia sia la gonna che il pantalone, non potete immaginare la comodità di avere una giacca che giri sia con un mood lady che boy friend.

Donne in Tailleur, che Dio ce ne mandi ad eserciti, l'essenzialità che incontra la purezza.



“ Donne, e chi ci ferma? Siamo toste dentro, e non ci facciamo mettere in soggezione da niente e nessuno. Siamo di quelle che metterebbero pensiero al Diavolo se ci avesse all'Inferno, lo faremmo girare in tondo fra i suoi trabocchetti, vestite e intacchettate di tutto punto e soprattutto senza sudare.

Fatta questa premessa, continuiamo con i Dieci Must Have da avere assolutamente in un guardaroba, degno di una donna capace di mette in riga Luciferò.

”

## IL CAPPOTTO

Il terzo pezzo indispensabile (e qui si apre la mia campagna sociale per chi mi conosce) è il cappotto.

Se qualcuno si batte per le oche, io mi batto per la salvaguardia del cappotto. Non può essere che veda intere distese di donne abbigliate con sacchi neri, e non ne incontri una con un sacrosanto cappotto in lana o cachemire o il cavolo di tessuto che volete. E non mi dite che il piumino è più comodo e caldo, perché non viviamo in Antartide. Indosso cappotti da sempre, non ho mai posseduto un piumino, e non sono morta di freddo, qualcosa vorrà dire no?!

La mia grande maestra Coco, diceva che **“Nessun uomo ti farà sentire protetta e al sicuro come un cappotto di cachemire e un paio di occhiali”**.

Assolutamente vero, non c'è certezza migliore di un cappotto che ti scalda, ti renda emotivamente indipendente, e soprattutto ti faccia sentire incredibilmente affascinante. Se ci aggiungi un paio di occhiali, dai quali puoi osservare tutto e tutti senza dover darne conto, sei sulla cima del mondo. Non ho mai visto una donna di classe in piumino, (è come se Cracco cucinasse da Mc Donald's i McNuggets) non ce la fate a convincermi, capisco che possa essere comodo a volte, ma di sicuro non bello e neanche chic. Se fate lo sforzo di visualizzare le proporzioni vedrete che, il gonfio dell'effetto pneumatico del busto e il gonfio dell'effetto

ritenzione idrica delle cosce, darà come risultato un sistema circolare (dicesi palla), che fa a cazzotti con l'idea di silhouette, concetto tanto caro alle donne. Se il segreto dell'eleganza è nelle proporzioni, capirete da sole che assomigliare ad una palla, non è il massimo. Fate una prova, indossate il vostro bel piumino, giratevi di spalle, e fatevi fare una foto da vostro marito. Vi passerà la voglia di insistere. Fidatevi.

Il cappotto è il biglietto da visita per accedere alla sofisticatezza, al portamento, al sense of style che demarca la differenza netta fra una donna di stile, e una donna che semplicemente si copre. Il cappotto, il paltò, il tabarro, la cappa, sono le chiavi di accesso all' **“Essence of Woman”**. Un bel capo spalla: salva, minimizza, nobilita anche un outfit banale, perché se è bello, non serve altro, il focus sarà sul taglio, sul volume e sul colore, facendo scendere tutto in secondo piano.

Per contraddistinguerti devi essere diversa. Invece di spendere soldi in plastica, che paghi a peso di banchi da seta, acquista un cappotto sartoriale, o comunque con delle finiture che sopravvivano a mode e stagioni, e che valga sempre la pena di sfoggiare.

Siccome il buon Oscar sosteneva che, “se non sei un'opera d'arte, almeno la dovresti indossare”, non credo sarebbe stato contento di vederci in trapuntine vitaminiche, con colori anche onestamente imbarazzanti.

**C-A-P-P-O-T-T-O... PLEASE**



## LA T-SHIRT BIANCA

Il quarto Must in ordine di apparizione è la T-shirt Bianca.

La storia della T-shirt è nota, gli americani sbarcano sulle nostre coste per salvarci dalla guerra, ed oltre al Piano Marshall, ci regalano non un capo, ma un manifesto, uno slogan, una protesta, una dichiarazione di fede, di intenti, di appartenenza ad una squadra: una rivoluzione a tutti gli effetti.

La comunicazione prima che via Internet, è iniziata via T-shirt, è stata l'antesignana di Twitter. La T-shirt è un capo 12 mesi, va bene sia per l'estate che per l'inverno, ne dovrete avere diverse versioni che fanno ai vari casi: manica corta e lunga, scollature tonda o a V, larga/stretta, over/mini, con stampa non adolescenziale, da prediligere la bianca.

La T-shirt è un passe-partout per ogni giacca,

tailleur, jeans e abito a cui vogliate dare un'aria easy. Senza una t-shirt non riuscirete a sdrammatizzare alcuni outfit che, diversamente, sembrerebbero gravi o davvero troppo seri e fuori contesto in ambienti Urban. L'aria informale e fresca di una T-shirt non è replicabile con niente altro.

Acquistatela di un buon cotone, fate attenzione che le cuciture non girino, e soprattutto tenetela fuori dalla portata della lavatrice quando fate lavaggi colorati... perché una t-shirt bianca che tende al grigio... non si può guardare. Concludendo: un tailleur blue, una T-shirt bianca, e una slipper in velluto verde, è quanto di meglio possa vedere indossato da una vera Voguistas che voglia gridare: **I'm Stylish.**

Ricordate, per qualsiasi consiglio o domanda non esitate a scriverci ad [itsfashion@crosschic.com](mailto:itsfashion@crosschic.com) oppure sulla nostra pagina Facebook [www.facebook.com/crosschicibd](https://www.facebook.com/crosschicibd).

Ogni giorno raccontiamo di moda, di trend e di quello che succede nell'Atelier di Milano **L'Espace de Beauté** nel quale potete venire a trovarci per provare le nostre Collezioni e dedicarvi alla cura della bellezza dei vostri capelli.



## I BLUE JEANS

---

Dice la grande Diane Vreeland: **"I blue jeans sono la cosa più bella dopo la gondola"**. Ecco, ci sono arrivata, al tutto, all'emblema della modernità, all'universalità, alla rivoluzione del costume per eccellenza: i jeans. Un manifesto istituzionale, internazionale, democratico, globale. Il denim coniuga ribellione e sofisticatezza, semplicità e praticità, sono perfetti. Citando ancora l'apprezzamento dei grandi della moda verso l'iconico capo, Yves Saint Laurent disse più volte che avrebbe voluto inventarlo lui stesso, e che è il capo più spettacolare, pratico, rilassante ed informale che possiate avere nel guardaroba.

Il jeans ha una grande espressività e un immenso sex appeal, è pratico, versatile, è completo in un contesto di semplicità disarmante. La tela denim è indubbiamente il capo più democratico, e universalmente riconosciuto come fenomeno di massa che la storia del costume abbia visto, il jeans grida: **"io & unica"**. È un prodotto che ha il potere di render-

ti ad un sistema, ma di toglierti dallo stesso, con l'interpretazione personale. Questo è ciò che fa il jeans, ti fa sentire padrona del mondo spendendo pochissimo. Il segreto è non sbagliare il modello, ogni donna ha il suo jeans di riferimento, adatto al proprio fisico, e alla sua femminilità. Il jeans deve valorizzare la gamba ed il sedere, se non trovate quello che fa questo effetto, non avete trovato ancora il vostro alleato.

I modelli sono infiniti: Skinny, bootcut, baggy, boyfriend, wide, bell bottom, insomma un mondo da conoscere. Ciò che conta è indossare quello giusto. Se vi accorcia la figura, e vi fa il fondo schiena sfigato: CAMBIATELOOOOOO.

Il jeans deve fare figa, non sfiga. Prendetevi il vostro tempo, e scegliete quello che valorizza la vostra fisicità, non quello che va di moda. Createci intorno dei look che vi rispecchiano, e non ve ne scostate.



## IL TWIN SET

Il Twin Set (cardigan e dolcevita). Classico? Certo. Affidabile? Ovvio. Noioso? Mai.

Opportuno? Sempre. Ufficialmente nasce da Otto Weisz di "Pringle Of Scotland" nel 1934, ma anche qui la grande Coco ci ha messo lo zampino. Un giorno particolarmente fresco, Chanel si fece prestare un maglione da un suo amico mentre stava giocando a Polo, ci strinse una cinta in vita, e nacque un altro Must. Realizzato nei filati più preziosi, ed indossato da principesse, regine, e donne dall'alta società, il twin set non vi tradirà mai.

So che parlandone, vi potrebbero venire in mente quei maglioncini tristi da professoressa di lettere disperata, ma no, l'idea del twin set che ho io è diversa. Quella che anche voi dovete avere, è un'idea di leggerezza, freschezza, eleganza che non tramonta. Pensate a Marilyn, e alle sue foto iconiche fatte con dei pull girocollo che le stavano d'incanto, ancora oggi

sono fonte d'ispirazione.

I contesti in cui indossarlo sono diversi, ma l'appeal che donano questi due pezzi, difficilmente reggono il paragone con felpe, maglie e straccetti vari. Il twin set è facile da abbinare, va bene sia con il jeans che con il panta-palazzo, oppure la gonna a matita, o un gessato serio e rigoroso.

I colori, e i tessuti fra cui scegliere sono infiniti, si va dal più classico beige o cammello in cachemire, sino a colori moda più forti realizzati con materiali di sperimentazione.

Qualunque binomio scegliate, fate attenzione alla fattezza, e alla resa del colore con il vostro guardaroba, e illumini il vostro incarnato.

Il primo colore su cui puntare è sicuramente un neutro, e il primo tessuto da avere è un cashmere; se invece ne possedete diversi osate colori e fibre alternative.

Non dimenticate, per qualsiasi consiglio o domanda non esitate a scriverci ad [itsfashion@crosschic.com](mailto:itsfashion@crosschic.com) oppure sulla nostra pagina Facebook [www.facebook.com/crosschicibd](https://www.facebook.com/crosschicibd)



“

«Non v'è Arte là dove non v'è Stile». Senza stile non c'è arte, perché l'arte nasce dallo stile. Questa regola non esula nel pianeta donna, anzi lo abita a pieno diritto con tanto di Decreto, e dovrebbe essere il nostro lietmotiv. Senza stile, l'arte di essere una vera donna non esiste, di conseguenza non resta che affinarne, aggiustarne e metterne a punto uno che sia perfetto per Te.

”

## I TACCHI

**S**e c'è una cosa che ci distingue dagli uomini, oltre alla capacità di fare figli, è quella di saper camminare sui tacchi.

Non mi dite che non lo sapete fare perché vi mando a casa della Parker e vi costringono ad una 48h su una Manolo.

I tacchi sono un miracolo, Marilyn diceva che, a chi li ha inventati, avrebbero dovuto dargli un premio, ed aveva ragione, lei gli doveva la sua andatura mitica, e sapete di certo che con una sneakers non sarebbe mai potuta essere la stessa. Si dice che già Caterina De' Medici si sia sposata con un tacco 6 per sembrare più alta, non mi sorprenderei visto com'era la Sovrana (comando io e guai a chi mi contraddice)... una tipa "tosta".

Ora non vi sto dicendo di indossare tacchi dal mattino alle 7 sino a notte inoltrata, sono anche io una donna con famiglia ed impegni, e capisco che a volte non sono davvero proponibili. La regola però dalla quale non si esce, è che dovete saperci camminare bene, e bisogna indossarli con maestria nelle occasioni giuste. Ci sono dei dress code, non scritti, che chiedono un certo tipo di outfit, quando è il momento allora, tirate fuori il vostro tacco

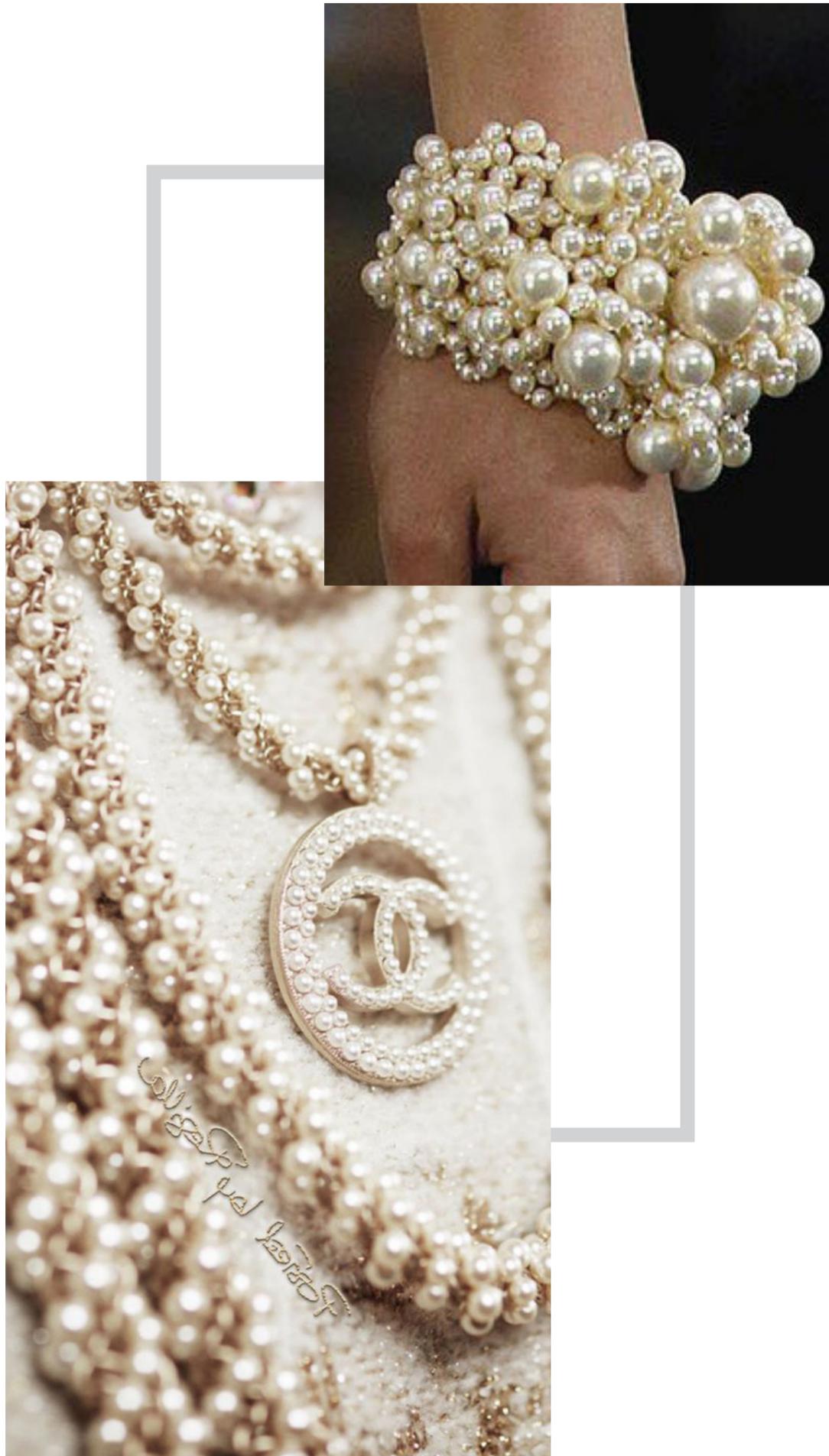
dodici, e indossatelo senza lamentarvi e senza sembrare delle sciatrici della domenica.

Andatura sicura, femminile, punta/tacco, punta/tacco, sguardo dritto e fissate un punto immaginario davanti a voi: ecco qua tutto quello che c'è da sapere.

Le prove tecniche amiche si fanno a casa. Vi do una dritta: tirate una striscia di nastro isolante per terra, che vi faccia da linea, e camminateci sopra, una/due/tre/cento volte finché l'andatura non sarà quella giusta ed il passo sicuro. I tacchi fanno il miracolo di allungare il polpaccio, tirare su il sedere, e aggiustare la postura, facendo sembrare la gamba molto più slanciata, il sedere più alto e il portamento più flessuoso (di più non potreste chiedere neanche alla fata Turchina).

Qualsiasi tailleur, gonna o pantalone vogliate indossare con femminilità, si completerà solo con uno stiletto strepitoso.

Quell'andatura leggermente ondeggiante, il ritmo languido, la falcata sicura, sono l'**Arte di essere donna**. E su questo non si discute, si impara e basta.



## I GIOIELLI

---

**N**el vostro necessarie non deve mancare un gioiello bello. Un diamante, una collana di perle, un piccolo prezioso da tirare fuori nel momento giusto, questi pezzi oltre che incoraggiare al bello, donano una grande luce.

Una donna spenta è una donna che nessuno guarderà, voi dovete essere radiose. Gli accessori, volgarmente definiti Bijoux (sono stati la fortuna di moltissime grandi Maison), sono ciò che completa un look, e un outfit senza accessori è come una macchina senza sedili, ardua proprio da guidare.

Ricordate: la grande Coco mixava gioielli veri a gioielli falsi, quindi non vi fate condizionare da quello che vi diceva vostra madre. Un so-

litario finto a volte, si può indossare vicino ad una veretta vera, e una fila di perle vere si può abbinare a dieci file finte. Basta avere gusto e saper mixare ed ottenere un twist alternativo.

Ci sono anelli talmente belli e collane così particolari, che il solo fatto di non essere gioiellieri, non toglie loro nulla. I gioielli/accessori (veri o falsi), irradiano la vostra bellezza in genere, quindi non rinunciateci. Sono la differenza fra un lupetto nero qualsiasi e un lupetto nero glamour. Sono la vostra vera personalizzazione, sono ciò che rende il tutto diverso e unico.

**Non rinunciate MAI ad essere belle**, non trovate mai nella circostanza di dire: "Cavolo, perché non ci ho pensato". Fatelo dire alle altre.

Non rinunciate ad essere Favolose. Ricordate, per qualsiasi consiglio o domanda non esitate a scriverci ad [itsfashion@crosschic.com](mailto:itsfashion@crosschic.com) oppure sulla nostra pagina Facebook [www.facebook.com/crosschicibd](https://www.facebook.com/crosschicibd).

Ogni giorno raccontiamo di moda, di trend e di quello che succede nell'Atelier di Milano L'Espace de Beauté nel quale potete venire a trovarci per provare le nostre Collezioni e dedicarvi alla cura della vostra bellezza.



## LA CAMICIA

Lo so che il pensiero di stirarla vi fa venire l'orticaria e sentite freddo in inverno, ma senza una camicia non è storia.

La camicia è un capo rubato al guardaroba da uomo, ma assolutamente opportuno e sensuale in quello di una donna. Che sia di seta, di cotone, di lino, di jeans, di mussola o di viscosa comunque una camicia nel guardaroba va tenuta. La camicia infonde un senso di **ordine, pulizia, serietà, professionalità**, ma cambiando impercettibili dettagli diventa sexy, sensuale, femminile, intrigante. Lo stesso capo con due chiavi di lettura opposte e complementari. Una camicia bianca, un jeans nero, e un paio di tacchi sono ancora quanto di meglio si possa sfoggiare ad una sera-

ta con amiche, o ad un primo appuntamento galante. La camicia con le ruche, di seta con un fiocco enorme, bianca candida in cotone con gemelli, con stampa in viscosa, o ancora in seta lucida, sono capi imbattibili. Non potete sottrarvi a questi piaceri femminili, la camicia è una potentissima arma, dissimula, simula e incanta: rappresenta quello che per un uomo è il sigaro toscano.

Se penso alla passione che mise Ferrè a darci delle camicie che sfiorassero l'architettura perfetta, e che ancora oggi sono considerate dei capolavori, non posso non incoraggiarvi ad amarle ed indossarle per creare il vostro mood personalissimo e assolutamente femminile. Magari una, ma assolutamente bella.



## L'ACCESSORIO

Per accessorio intendo quei complementi che chiudono e completano un outfit, quindi: cappello, guanti, foulard o pashmine. Ho deciso di mettere insieme questo gruppo di elementi per comodità, ma in realtà si potrebbe aprire un capitolo infinito sugli accessori, ora mi concentrerò solo sui più essenziali.

**Il cappello:** per cappello intendo un Fedora (o Borsalino), è un modello che non tramonterà mai, è affascinante e inimitabile, senza tempo. Troppo poche sono le donne che indossano il Fedora ed è un vero peccato: cappotto, cappello e guanti sono ancora, nonostante la moda trash, il massimo dell'eleganza. Il cappello è stiloso, femminile, glamour e terribilmente Hollywoodiano. Non c'è nulla che lo eguagli, e non puoi replicarlo con niente di approssimato. Personalmente amo tutti i cappelli, ma rendendomi conto che non si può avere una modisteria in casa, vi dico che un solo cappello bello e che doni al vostro viso, è già un grande punto a favore.

Altro componente reparto accessori importanti, sono **i guanti**.



I guanti non solo riscaldano, ma definiscono un outfit. Le donne eleganti li portavano in ogni stagione, noi li abbiamo relegati solo per gli sci, e da complemento li abbiamo fatti diventare complesso, compiendo uno sbaglio enorme. Pensate a Lagerfeld che non si mostra mai in pubblico senza. I materiali fra cui scegliere sono infiniti: pelle, pizzo, cotone, lana, tulle, montone, nylon, uncinetto: un vero gioiello da indossare, e quanto più lo farete con naturalezza, tanto più sarete glamour, e chic.

Continuando il nostro excursus arriviamo al **foulard e suoi derivati**. Sono la versatilità fatta accessorio: da collo, da testa, da borsa, basta avere un minimo di fantasia ed il risultato sarà favoloso. Il foulard dà un tocco di colore, di eleganza, e di bizzarria.

Anche se non avrete un Hermes, importante che sia di seta e di una bella stampa. Non limitate la vostra creatività e non pensate di essere inopportune: se non lo pensano le donne perennemente in piumino, perché dovrete crederlo voi che vi attenete ai precetti del buon gusto?



## CONCLUSIONI

---

Ecco presentati i nostri **Must Have**, fate la conta e vedete cosa vi manca. È ovvio che ci sono tantissime altre cose da avere nel guardaroba di una donna, ma queste sono le essenziali. Sono ciò con cui si può fare il massimo mixando insieme i fondamentali. Tutto quello che aggiungerete dopo, fatelo tenendo conto dei **TOP TEN** e non ignorando i precetti dell'eleganza.

Chanel ci ha lasciato in eredità **"il lusso misero"**, lei ci ha insegnato a mischiare elementi basici, e a difendere la semplicità di un'eleganza identificativa, ironica, che spezza le regole.

Questa è la definizione della moda e dello stile: è la facoltà e la libertà di continuare a ricercare commistioni, contaminazioni, e correnti diverse ma complementari. La moda è un gioco, se non la vivi come tale: ti fagocita, ti inghiotte, ti rende vittima e non diverte più ma schiavizza. La moda scimmiottata rende ridicola anche la più convinta delle sue addette. Lo stile personale invece, accostato all'eleganza, sono il non banale, il pensato, la scelta studiata, il prendersi cura di sé.

Diceva la grande Diane Vreeland: **"Classe. Se non ce l'hai non sei nessuno. E non parlo dei vestiti, ma la vita che stai vivendo dentro al vestito che conta"**.

**LO STILE NON SI CAMUFFA E NON SI BLEFFA.**

Questa regola è la ricompensa per le donne che mettono cura e attenzione nella loro quotidianità, cercando continuamente la loro identità, pur avendo gli impegni di tutte, e i budget di tutte.

Non rinunciate all'eleganza. Non rinunciate ad essere Favolose. Non banalizzatevi con l'ovvio e non vi estremizzatevi con il ridicolo.

Trovate il vostro punto d'incontro fra moda e personalità, fra stile e trend, fra classico e contemporaneo, così diventerete vere Icone di Stile!!!

Ci rivediamo a Gennaio e vi aspettiamo a Milano  
a L'Espace de Beauté ed Online su [CrossChic.com](http://CrossChic.com)

*Valeria & Abba*



E-book Foto

I contenuti del presente prodotto sono a scopo esclusivamente informativo.

Fonti immagini Unsplash e Pinterest

**Copertina:** (fronte) FashionStock.com, Shutterstock, (retro) Clarisse Meyer, unsplash.com

**Pagina 2:** Angelina Litvin, unsplash.com

**Pagina 4:** (in alto a sinistra) the-atlantic-pacific.com, (in alto a destra) garageboxed.com, (in basso a sinistra) StyleBistro.com, (in basso a destra) elle.com

**Pagina 6:** (dall'alto) HonestlyWTF.com, trnycstyle.com, feedproxy.google.com

**Pagina 10:** (sinistra) blog.styleestate.com, (destra) bloglovin'

**Pagina 12:** (dall'alto) gala.fr, immortaladonis.com, elle.fr

**Pagina 14:** (sinistra) whowhatwear.co.uk, (destra) etsy.com

**Pagina 16:** (sinistra) us.topman.com, (destra) glamradar.com

**Pagina 18:** (sinistra) dimagio-fashion.xyz, (destra) thestyleshaker.com

**Pagina 20:** blog.oggi.tv

**Pagina 22:** (sinistra) women-shoes.com, (destra) shoes.stylosophy.it

**Pagina 24:** (sinistra) regilla.tumblr.com, (destra) style.com

**Pagina 26:** (sinistra) styletracker-na.tumblr.com, (destra) lupsona.com

**Pagina 28:** (dall'alto) happilygrey.com, coolchicstylefashion.com, theyallhateus.com

**Pagina 30:** Suhyeon Choi, unsplash.com